

Allegato C e D : progetto tecnico-scientifico idoneo ad illustrare dettagliatamente gli interventi che si intendono realizzare comprensivo di bilancio economico finanziario del progetto

Progetto tecnico-scientifico e bilancio economico-finanziario

CENSIMENTO DEGLI ARCHIVI RELATIVI ALLA STORIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO IN EMILIA-ROMAGNA

Premessa: il progetto “Storia del PCI in Emilia-Romagna”

In vista del centenario della nascita del Partito comunista italiano (1921-2021), protagonista di primo piano della storia dell'Italia repubblicana e prima ancora delle sue basi costitutive (l'antifascismo e la Resistenza), la Fondazione Duemila, come capofila, e le altre fondazioni culturali promosse in regione dai Democratici di sinistra (DS), insieme alla rete regionale degli Istituti storici provinciali della Resistenza e dell'Età contemporanea emiliano-romagnoli, hanno varato un progetto di *public history* e ricerca scientifica sulla storia del PCI nella dimensione regionale, definito dall'Accordo attuativo di collaborazione firmato presso la Fondazione Duemila nel settembre 2019.

La Fondazione Duemila ha individuato negli Istituti storici il partner ideale sia in ragione del fatto che tali istituti conservano gli archivi delle federazioni provinciali comuniste, sia in considerazione dell'esperienza che gli stessi istituti hanno sviluppato in questi anni nei progetti di rete, con una spiccata attenzione per la ricerca e la comunicazione storica, anche grazie allo stimolo dato dalla legge regionale sulla “Memoria del Novecento” (LR 3/2016).

Il progetto, inoltre, è appoggiato dalla Fondazione Gramsci di Roma, i cui archivi, come quelli delle fondazioni Gramsci regionali (Emilia-Romagna, *in primis*), sono di imprescindibile importanza per gli esiti del lavoro.

Si sono inoltre coinvolte quelle realtà associative e culturali, quali l'Unione donne in Italia - UDI, che hanno già lavorato su alcuni aspetti rilevanti al centro del progetto e che conservano, a loro volta, archivi di grande importanza per la storia che si intende ricostruire.

Molti degli studiosi e dei ricercatori che animano il progetto lavorano o comunque provengono dagli atenei emiliano-romagnoli (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma), con i quali si stanno studiando specifiche convenzioni.

Il progetto “Storia del PCI in Emilia-Romagna” è un progetto triennale (2019-2021), che è stato avviato nel corso del 2019 e che intende raggiungere tre obiettivi principali:

1. Portale web, che raccoglierà fonti documentarie digitalizzate, materiale fotografico, biografie, videointerviste e mappe interattive con i luoghi significativi della storia del PCI, coprendo un arco cronologico che va dal 1921 al 1991. Uno spazio apposito del portale sarà dedicato agli Archivi, dove saranno disponibili i dati raccolti durante il censimento, comprese la descrizione degli strumenti di accesso e delle modalità di consultazione.

Pagina 1 di 4

2. Mostra storico-documentaria, pensata come mostra multimediale itinerante da esporre in diverse sedi (istituzionali e non). Seguendo il filo della cronologia i temi a essere affrontati saranno: la nascita dell'Internazionalismo comunista, l'opposizione al fascismo, l'esilio, la partecipazione alla guerra di Spagna, la Seconda guerra mondiale e la Resistenza fino ad arrivare al secondo dopoguerra, quando si aprono un ventaglio di temi che vanno dal governo locale al welfare, dal lavoro alla cultura, ecc. La mostra sarà composta da 30 pannelli e 5 installazioni video con schermi interattivi. Ci si avvarrà anche del materiale iconografico individuato durante il censimento.

3. Ricerca storica, convegni e pubblicazioni. La ricerca storica si concentrerà sul periodo compreso tra il secondo dopoguerra e il 1991 e sarà accompagnata da workshop e cicli di conferenze, organizzati con cadenza periodica, nel corso del triennio. L'obiettivo è quello di produrre una serie di approfondimenti, che, pur tenendo conto della ricca letteratura già esistente sul tema, siano in grado di portare a nuove acquisizioni, attraverso tagli interpretativi inediti e originali. Le ricerche e i testi prodotti confluiranno nella pubblicazione di due volumi con un editore di livello nazionale.

La governance del progetto è così strutturata:

- Coordinatore scientifico del progetto: Carlo De Maria (Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, Istituto storico di Forlì-Cesena)
- Curatrice del portale: Luisa Cigognetti (Istituto Parri Bologna)
- Curatore della mostra: Mirco Carrattieri (Istituto storico di Reggio Emilia)
- Comitato scientifico: Carlo De Maria (coordinatore), Eloisa Betti, Mirco Carrattieri, Patrizia Dogliani, Alessandro Luparini, Alberto Molinari, Claudio Silingardi
- Comitato organizzativo: Mauro Roda (coordinatore), Carlo De Maria, Walter Tega e i rappresentanti delle fondazioni democratiche.
- Istituti storici coinvolti: gli Istituti storici firmatari dell'Accordo attuativo di collaborazione sono 12, e cioè gli 8 Istituti storici provinciali della Resistenza e dell'Età contemporanea della regione (Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza), l'Istituto Parri di Bologna, il CIDRA di Imola, la Rete Archivi UDI Emilia-Romagna (con sede a Bologna) e la Fondazione Casa di Oriani di Ravenna.

Il gruppo di lavoro che si occupa della realizzazione del Portale e della Mostra è composto da due rappresentanti per ognuno dei 12 istituti storici coinvolti, in tutto 24 persone, selezionate in base alle competenze in termini di comunicazione storica e trattamento delle fonti.

L'attività di ricerca storica finalizzata alla realizzazione dei saggi destinati alla pubblicazione in volume, e all'organizzazione di workshop e conferenze, è svolta da 12 ricercatori di formazione universitaria.

Il censimento archivistico: introduzione

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti risulta centrale l'attività di censimento degli archivi. È infatti fondamentale compiere, attraverso una accurata ricognizione sul territorio regionale, una mappatura e un censimento che consentano di rilevare, in maniera esaustiva, il patrimonio documentario relativo alla storia del PCI: archivi del PCI, archivi di singole personalità o di realtà e associazioni collegate al partito conservati da enti pubblici e privati. Ci si prefigge inoltre di

Pagina 2 di 4

individuare e censire quegli archivi che, conservati da privati, sono particolarmente a rischio di dispersione e sottratti alla consultazione.

I dati del censimento:

- consentiranno di avere un quadro il più completo possibile della documentazione disseminata sul territorio;
- popoleranno la guida agli archivi all'interno del costituendo sito "Storia del PCI in Emilia-Romagna";
- costituiranno la base su cui costruire le successive proposte di intervento archivistico per la piena fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario relativo alla storia del PCI emiliano-romagnolo, individuando strategie e priorità in termini di messa in sicurezza, riordino, digitalizzazione, valorizzazione;
- potranno andare ad implementare specifici spazi all'interno di sistemi archivistici esistenti, quali il Sistema archivistico nazionale - SAN o il Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche - SIUSA

Metodologie per il censimento

L'attività di censimento si baserà, in un'ottica di riuso e potenziale interoperabilità, sulla esperienza e sui tracciati messi a punto per il Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche - SIUSA, di cui si adotterà il modello descrittivo, il tracciato schede e i vocabolari controllati.

Per l'individuazione dei fondi da censire ci si baserà innanzitutto sulle informazioni rese disponibili dai soggetti aderenti al progetto. Si proseguirà con una indagine sui principali soggetti aggregatori e conservatori presenti sul territorio emiliano-romagnolo, con particolare attenzione alla necessità di fare emergere gli archivi personali (biblioteche comunali e universitarie, archivi comunali, archivi di Stato, fondazioni, circoli del PD, archivi di enti territoriali, ecc.)

Per ogni fondo individuato verranno pertanto prodotte le schede relative a

- Soggetto produttore
- Soggetto conservatore
- Complesso archivistico
- Caratteristiche della sede e responsabile della conservazione
- Strumenti di ricerca
- Bibliografia

Oltre alla compilazione delle schede – che saranno consegnate dagli archivisti incaricati in formato testo per poter poi essere utilizzate per i fini evidenziati, tra cui la pubblicazione nella Guida interna al portale – per ciascun complesso documentario verrà prodotta una scheda descrittiva del repertorio iconografico disponibile (fotografie, manifesti, tessere, ecc.), con la precisazione delle licenze d'uso attive su tali materiali. La schedatura del materiale iconografico sarà propedeutica agli interventi di digitalizzazione necessari per la futura pubblicazione sul web e per l'individuazione dei pezzi da utilizzare per la mostra storico-documentaria.

Pagina 3 di 4

Sede Legale : Piazza dell'Unità 4/a - 40128 Bologna (BO) Tel: 051 0473421 Fax: 051 0473395.

Sede Amministrativa: Piazza della Pace 9 - 40013 Castel Maggiore (BO) -Tel. 051 460952 • 463829 • Fax 051 6270493

Email: fondazione@fondazioneuemila.it

Pec: fondazioneuemila@pec.it

Codice Fiscale 91278710370 Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna, in data 20/07/2007, n. 631

Ore di lavoro necessarie/durata

Come prima ipotesi si stimano 100 soggetti conservatori e si valuta che ognuno di questi possa avere uno o più fondi con livelli di ordinamento e inventariazione molto vari.

Attività 1 - La prima attività sarà la individuazione dei soggetti da censire, tramite analisi delle risorse in rete e interviste telefoniche. Si stima per questa attività un impegno di h. 23

Costi h.30 X € 35,00/h € 1.050,00 + IVA

Attività 2 - Per la vera e propria attività di censimento si stima un impegno complessivo per ciascun soggetto conservatore, comprensivo di sopralluogo, analisi del fondo, rilievo dei dati, ricostruzione del soggetto produttore, compilazione delle schede di h. 16

Costi 100 soggetti conservatori X h. 16 X 25,00/h € 40.000,00 + IVA

Attività 3 - L'attività di censimento sarà sottoposta a supporto, verifica, correzione e validazione delle schede da parte di un coordinatore, per un impegno previsto di h. 2 per soggetto conservatore

Costi 100 soggetti conservatori X h. 2 X 45,00/h € 9.000,00 + IVA

Numero operatori e relativi titoli di studio

Attività 1 - Il lavoro di individuazione sarà affidato a due storici sotto la supervisione del Comitato scientifico

L'attività potrà essere portata a termine in mesi 1 dalla data di avvio

Requisiti minimi richiesti: laurea in materie pertinenti

Attività 2 - l'attività di censimento sarà affidata a 2 archivisti

Requisiti minimi richiesti: laurea in materie pertinenti, diploma in archivistica paleografia e diplomatica, esperienza pregressa con attività di censimento con SIUSA

L'attività potrà essere portata a termine in mesi 6 dalla data di avvio

Attività 3 - l'attività di supporto, verifica, correzione e validazione delle schede sarà affidata a 2 archivisti

L'attività si svolgerà in massima parte contestualmente all'attività di censimento e potrà essere portata a termine in mesi 7 dalla data di avvio

Requisiti minimi richiesti: laurea in materie pertinenti, diploma in archivistica paleografia e diplomatica, esperienza pregressa pluriennale con attività di censimento con SIUSA e di coordinamento di progetti archivistici

Quadro economico

Attività 1 individuazione € 1.050,00 + IVA

Attività 2 censimento € 40.000,00 + IVA

Attività 3 censimento € 9.000,00 + IVA